



Delibera della Giunta Regionale n. 547 del 04/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 8 - Ufficio di Pianif di Protezione civile-Rapporti con gli Enti locali-Formazi

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 2018 N. 1 CODICE DELLA PROTEZIONE CIVILE -
LEGGE REGIONALE 22 MAGGIO 2017 N. 12. PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA PER IL
RISCHIO VULCANICO NELL'AREA FLEGREA - APPROVAZIONE DELLE AREE DI
INCONTRO E DEI CANCELLI DI ACCESSO ALLA VIABILITA' PRINCIPALE PER
L'ALLONTANAMENTO DELLA POPOLAZIONE DALLA ZONA ROSSA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a) secondo il vigente Codice della Protezione Civile, di cui al Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 (così come secondo la previgente legge 24 febbraio 1992, n. 225), il "rischio vulcanico" relativo alla caldera dei Campi Flegrei rientra tra le calamità naturali da fronteggiare con mezzi e poteri straordinari ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. c);
- b) con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale (DPC) del 2 febbraio 2015 sono state emanate le "Indicazioni alle componenti e alle strutture operative del Servizio Nazionale per l'aggiornamento delle pianificazioni d'emergenza ai fini dell'evacuazione della popolazione della zona rossa dell'area vesuviana", pubblicate in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 75 del 31 marzo 2015;
- c) con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, pubblicato in G.U.R.I. n.193 del 19 agosto 2016, sono state approvate le "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei", con le quali è stata sancita, fatti salvi i dovuti adattamenti relativi al territorio, la validità, anche per i Campi Flegrei, delle citate Indicazioni del Capo Dipartimento della Protezione Civile emanate per l'area vesuviana di cui al Decreto 02/02/2015;
- d) secondo le citate *Indicazioni* la Regione Campania è, tra l'altro, referente, nell'ambito della pianificazione di livello nazionale, della pianificazione di settore dell'allontanamento della popolazione dalla c.d. Zona Rossa, ovvero l'area da sottoporre ad evacuazione cautelativa per salvaguardare le vite umane dagli effetti di una possibile eruzione, soggetta ad alta probabilità di invasione di flussi piroclastici;
- e) il Dipartimento della Protezione Civile cura, anche per il tramite di un *Tavolo di lavoro per garantire l'omogeneità dei piani di trasferimento della Zona rossa dei Campi Flegrei*, in sinergia con la Regione Campania, la concertazione delle scelte di pianificazione per l'allontanamento, con tutti i soggetti istituzionali competenti di livello nazionale e con i soggetti gestori delle infrastrutture di trasporto, come previsti nel citato Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 02/02/2015, nonché cura, sempre in sinergia con la Regione Campania, la concertazione con le Regioni e Province Autonome gemellate ed ospitanti anche in seno alla *Commissione Speciale di Protezione Civile* della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- f) con Deliberazione n. 506 del 1/08/2017, pubblicata sul B.U.R.C. n. 63 del 14 agosto 2017, la Giunta regionale ha tra l'altro demandato all'Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti (nel seguito ACaMIR), d'intesa con la Direzione Generale per la Mobilità, le attività nella competenza regionale nella Pianificazione dell'allontanamento della Popolazione dalla Zona Rossa del Vesuvio e dalla Zona Rossa dei Campi Flegrei nonché per il trasferimento nelle Regioni e Province Autonome gemellate;
- g) con la medesima Deliberazione n. 506/2017, la Giunta Regionale ha altresì istituito il "*Tavolo permanente di Pianificazione del Rischio Vulcanico nell'area vesuviana e flegrea*", con funzioni di indirizzo, armonizzazione e raccordo tra i vari soggetti a vario titolo competenti, nonché di monitoraggio delle attività dei vari Piani da predisporre per fronteggiare i danni conseguenti ai gravi fenomeni eruttivi connessi al rischio dell'attività vulcanica del Vesuvio e del complesso vulcanico dei Campi Flegrei, operante sulla base degli indirizzi strategici a tal fine impartiti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, composta secondo le disposizioni del citato decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 02/02/2015;

PREMESSO altresì che:

- a) le richiamate "*Indicazioni*", di cui al Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 02/02/2015, che si intendono integralmente richiamate per il maggior dettaglio, definiscono lo schema per l'allontanamento della popolazione dalla zona Rossa ed il trasferimento nelle Regioni e Province Autonome gemellate, all'uopo prevedendo le seguenti Aree:

Aree di attesa	Gestite e individuate dal Comune della Zona rossa sul proprio territorio nell'ambito del piano di emergenza ed opportunamente segnalate e conosciute alla popolazione. Sono le aree di partenza della popolazione che ha necessità di trasporto assistito e in cui confluiscono i mezzi previsti a tale scopo nel Piano
----------------	---

<i>di incontro</i>	<i>accordo con il Dipartimento, la regione/PA gemellata e il comune su cui insiste l'area stessa. Sono le aree al di fuori delle zone a rischio, in territorio campano o in regioni limitrofe, dove la popolazione che si allontana dalla Zona rossa con trasporto assistito (Piano di allontanamento a cura della Regione Campania), prosegue verso i punti di prima accoglienza (piano di trasferimento a cura della regione/provincia autonoma gemellata). Dovranno essere previste lungo le direttrici principali di allontanamento stradali, ferroviarie, o in corrispondenza di porti laddove l'allontanamento avvenga via mare....</i>
<i>Punti di prima accoglienza</i>	<i>Previsti nel Piano di trasferimento della Regione/PA di accoglienza sul proprio territorio in numero adeguato a ricevere la popolazione proveniente dal/dai Comune/i gemellato/i che necessita di assistenza alloggiativa. Sono aree idonee alla prima assistenza in cui viene effettuata l'assegnazione al territorio ed alle strutture alloggiative individuate. Ubicate preferibilmente in strutture (p.e. stadi, palazzetti dello sport, pala congressi ...) dotate di ampi parcheggi ed idonee a consentire la prima accoglienza, il riscontro e l'assegnazione della popolazione alla struttura alloggiativa.</i>

PREMESSO infine che:

- a) la delimitazione della "zona rossa" dei Campi flegrei è stata formalizzata con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 669 del 23/12/2014 (in BURC n.86 del 29/12/2014) e con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, pubblicato in G.U.R.I.n. 193 del 19 agosto 2016;

CONSIDERATO che:

- a) secondo le citate *Indicazioni*, dunque, la *Pianificazione di allontanamento della popolazione* deve prevedere l'ubicazione delle c.d. *Aree di Incontro*;
- b) secondo le medesime *Indicazioni*, inoltre, il Piano deve individuare i "cancelli" di accesso alla viabilità di allontanamento principale dalla viabilità secondaria interna ai comuni (nel seguito cancelli di primo livello);
- c) con nota protocollo EME/69653 del 09/11/2017 acquisita al protocollo regionale 762648 del 20/11/2017, sulla scorta delle proposte di pianificazione per l'allontanamento predisposte da ACaMIR di concerto con la Regione Campania, secondo il riparto di competenze e di funzioni di cui alla citata D.G.R. 506/2017, il Dipartimento di Protezione Civile ha convocato, per il giorno 30 novembre 2017, il sopra citato *Tavolo di lavoro per garantire l'omogeneità dei piani di trasferimento della popolazione della Zona Rossa dei Campi Flegrei*, avviando la fase di concertazione con i soggetti a vario titolo competenti di livello nazionale e soggetti gestori delle reti di trasporto, ivi rappresentati, sull'ubicazione delle "Aree di Incontro", sulla viabilità principale di allontanamento della popolazione dalla Zona Rossa e sui relativi "cancelli" di accesso;
- d) a tale incontro hanno fatto seguito ulteriori incontri e riunioni di concertazione, come risultante dagli atti di progressivo aggiornamento delle proposte originarie prot. ACaMIR n. 281/2018 del 19/02/2018 (prot. regionale n.0114589 del 20/02/2018) e prot. ACaMIR n. 1236/2018 del 04/06/2018 (prot. regionale n. 0356473 del 04/06/2018), iter sintetizzato nella nota conclusiva del Dipartimento di Protezione Civile n. DPC/EME/45407 del 06/08/2018 (prot. regionale n. 520746 del 07/08/2018);
- e) con la citata nota n. DPC/EME/45407 del 06/08/2018, il Dipartimento di Protezione Civile ha riferito, altresì, che la Commissione Speciale di Protezione Civile, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con nota prot. n. 35330 del 15/06/2018 ha comunicato la sostanziale condivisione delle aree di incontro e delle modalità di trasferimento individuate (come in Allegato 1 al presente provvedimento);

CONSIDERATO altresì che, con riferimento alla concertazione con i Comuni sul cui territorio ricadono le *Aree di Incontro*:

- a) con nota 371477 del 11/06/2018, la Direzione Generale Governo del Territorio Lavori pubblici e Protezione Civile ha trasmesso l'ipotesi di ubicazione delle *Aree di Incontro*, nella formulazione che si approva con il presente provvedimento, ai comuni sul cui territorio ricadono le Aree medesime (Afragola, Napoli, Giugliano in Campania, Aversa, Villa Literno) chiedendo di voler fornire parere di accordo nel termine di 30 giorni dal ricevimento;

- BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 65 del 10 Settembre 2018 PARTE I Atti della Regione
- b) una partecipazione e condivisione, in data 20/06/2018, la medesima Direzione ha convocato all'uopo anche i citati comuni nel cui territorio ricadono le *Aree di Incontro* in argomento (Afragola, Aversa, Giugliano in Campania, Napoli, Villa Literno) e le Prefetture di Napoli e di Caserta;
- c) dal verbale dei lavori del *Tavolo* (al quale risultavano tra gli altri presenti i Comuni di Aversa, Giugliano in Campania e Napoli), trasmesso con nota prot. n. 412751 del 27/06/2018, si legge che "...*omissis*... i presenti condividono in linea generale le scelte operate, non ravvisando motivi ostativi, impegnandosi in ogni caso a dare riscontro formale alla nota n. 371477/2018"; con la medesima nota di trasmissione la Regione Campania, ad ogni buon fine, ha riformulato ai Comuni ospitanti l'invito fornire espresso riscontro alla citata richiesta n. 371477/2018;
- d) con nota n. 463029 del 17/07/2018, la Direzione Generale Governo del Territorio Lavori pubblici e Protezione Civile ha nuovamente sollecitato i Comuni, che non avessero ancora provveduto, al riscontro della citata richiesta n. 371477 del 11/06/2018, nel termine di 10 giorni dal ricevimento;
- e) il Comune di Napoli, con nota protocollo 590099 del 27/06/2018, acquisita al protocollo regionale n. 450213 del 12/07/2018, in riferimento alle Aree ricadenti sul proprio territorio, ha comunicato che l'area I-01 Porto di Napoli – Stazione Marittima è immediatamente fruibile, mentre l'area I-02 Piazza Garibaldi – Stazione Centrale risulta allo stato parzialmente praticabile, essendo in corso lavori di riqualificazione urbana. Al riguardo, con nota assunta al n. 489663 del 27/07/2018, ACaMIR - su richiesta di merito tecnico della Direzione Generale Governo del Territorio Lavori pubblici e Protezione Civile n. 471308 del 20/07/2018 - ha precisato che l'area di Piazza Garibaldi, pur con il cantiere in corso per il completamento del parcheggio interrato, risulta adeguatamente accessibile ai fini delle operazioni di allontanamento, e che l'estensione delle superfici attualmente disponibili in prossimità del Fabbricato Viaggiatori di Napoli Centrale alla quota stradale è già stata ritenuta senz'altro adeguata per potervi attrezzare quanto occorrente;
- f) il Comune di Giugliano in Campania, con nota registro ufficiale U0062204 del 02/07/2018, acquisita al protocollo regionale n. 425772 del 03/07/2018, ha rilasciato parere favorevole in relazione all'Area di Incontro ricadente sul proprio territorio;
- g) il Comune di Afragola, con nota n. 41035 del 31/07/2018, acquisita al protocollo regionale n. 497969 del 31/07/2018, ha formulato parere di accordo favorevole con riferimento all'Area di Incontro ricadente sul proprio territorio (ubicata in Via Arena, area antistante la stazione di Napoli Afragola AV), fornendo specifiche informazioni sulle caratteristiche dei percorsi esistenti per l'accesso all'area medesima; tale nota è stata quindi trasmessa dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ad ACaMIR e alla Direzione Generale per la Mobilità con nota n. 512308 del 03/08/2018;
- h) nei termini assegnati, come a tutt'oggi, i Comuni di Aversa e Villa Literno non hanno trasmesso nota di riscontro alla citata richiesta regionale n. 371477 del 11/06/2018, sollecitata con n. 412751 del 27/06/2018 e n. 463029 del 17/07/2018 (con precisazione che il Comune di Aversa è stato comunque rappresentato nella seduta dedicata del *Tavolo permanente di Pianificazione del rischio vulcanico* svoltasi il 20/06/2018); sicché, stante l'assenza di osservazioni, l'ipotesi proposta di ubicazione delle *Aree di Incontro* si ritiene condivisa, come pure comunicato dalla Direzione Generale Governo del Territorio Lavori pubblici e Protezione Civile con nota n. 498916 del 31/07/2018;

CONSIDERATO infine che:

- a) con D.P.G.R.C. n. 205 del 15/05/2017 è stato individuato nella Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'Ufficio per il Digitale, di cui all'art.17 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., i cui compiti e funzioni sono connessi alla transizione alla modalità operativa digitale ed ai conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità, unitamente ai compiti di cui alle lettere da a) a j) del comma 1 dell'art. 17 CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) di cui al D. Lgs. 82/2005 che è stato di recente modificato dal D. Lgs. 179/2016, in attuazione dell'art. 1 della L. 124 del 7 agosto 2015 di riforma della Pubblica Amministrazione (legge Madia); il medesimo Decreto ha stabilito che il Responsabile dell'Ufficio risponde ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico, ai sensi dell'art. 17 comma 1 ter del CAD;
- b) con Deliberazione n. 559 del 11/09/2017, la Giunta Regionale ha individuato un "Responsabile del Coordinamento dei Sistemi Informativi" nella Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione di riferimento e supporto a tutti gli ambiti programmatori, pianificatori e di intervento per la Regione Campania, stabilendo che tutti gli uffici della Giunta Regionale della Campania debbano

- c) la Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile è preposta, per il tramite dello STAFF 50 09 92, alla gestione del sistema informativo territoriale - SIT - di cui all'art. 17 della L.R. 16/2004, nonché alla gestione della piattaforma informatica "ITER" Campania – Anagrafe delle Entità e degli Eventi Territoriali;

RITENUTO:

- a) di dover approvare per quanto nella competenza della Regione Campania ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, degli Indirizzi approvati dal Capo Dipartimento della Protezione Civile in data 02/02/2015 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016, l'ubicazione delle *Aree di incontro* e l'elenco dei *cancelli di primo livello* di accesso alla viabilità principale per l'allontanamento della popolazione, con indicazione dei relativi Comuni di afferenza (per la porzione ricadente in Zona Rossa dei Campi Flegrei), come indicati nelle tabelle di cui all'Allegato 1 e rappresentate a carattere indicativo nella tavola grafica di cui al medesimo Allegato 1, costituente parte integrante del presente provvedimento, secondo le relative elaborazioni di merito tecnico-trasportistico sviluppate da ACaMIR;
- b) di dover precisare che l'esatta perimetrazione delle "Aree di Incontro", di cui al precedente punto si approva l'ubicazione, sarà oggetto della successiva fase di definizione degli allestimenti necessari;
- c) di dover confermare l'incarico ad ACaMIR, d'intesa con la Direzione Generale per la Mobilità, della prosecuzione delle attività, nella competenza regionale, di Pianificazione dell'allontanamento della popolazione dalla Zona Rossa del Vesuvio e dalla Zona Rossa dei Campi Flegrei nonché per il trasferimento nelle Regioni e Province Autonome gemellate - ivi incluse le attività di cui al precedente punto b - secondo gli Indirizzi approvati dal Capo Dipartimento della Protezione Civile in data 02/02/2015 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016;
- d) di dover stabilire che, di concerto tra la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, la Direzione Generale per il Governo del Territorio – Ufficio di Staff 50 09 92, la Direzione Generale per la Mobilità ed ACaMIR, tutti i dati e le cartografie inerenti la pianificazione oggetto del presente provvedimento e dei successivi sviluppi, vengano implementati e condivisi in una piattaforma digitale dedicata, secondo le modalità del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.;
- e) di dover trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento di Protezione Civile, nonché a tutti i soggetti istituzionali a vario titolo competenti nella pianificazione in argomento, per i provvedimenti consequenziali di competenza, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, degli Indirizzi approvati dal Capo Dipartimento della Protezione Civile in data 02/02/2015 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016;

VISTI:

- a) il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e s.m.i.;
- b) il Codice della Protezione Civile approvato il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1,
- c) il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e s.m.i.;
- d) la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri recante Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio, del 14 febbraio 2014;
- e) il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 2 febbraio 2015 recante «Indicazioni, alle componenti ed alle strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile, inerenti l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione della Zona rossa dell'area vesuviana»;
- f) il Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016 recante «Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico»;
- g) la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12;
- h) la delibera della giunta regionale Campania n.669 del 23 dicembre 2014;
- i) la delibera della giunta regionale Campania n.175 del 3 aprile 2015;
- j) la delibera della giunta regionale n.506 del 01/08/2017;

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

- 1) in data 02/02/2015 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016, l'ubicazione delle Aree di incontro e l'elenco dei cancelli di primo livello di accesso alla viabilità principale per l'allontanamento della popolazione, con indicazione dei relativi Comuni di afferenza (per la porzione ricadente in Zona Rossa dei Campi Flegrei), come indicati nelle tabelle di cui all'Allegato 1 e rappresentate a carattere indicativo nella tavola grafica di cui al medesimo Allegato 1, costituente parte integrante del presente provvedimento, secondo le relative elaborazioni di merito tecnico-trasportistico sviluppate da ACaMIR;
- 2) di precisare che l'esatta perimetrazione delle "Aree di Incontro", di cui al precedente punto si approva l'ubicazione, sarà oggetto della successiva fase di definizione degli allestimenti necessari;
- 3) di confermare l'incarico ad ACaMIR, d'intesa con la Direzione Generale per la Mobilità, della prosecuzione delle attività, nella competenza regionale, di Pianificazione dell'allontanamento della popolazione dalla Zona Rossa del Vesuvio e dalla Zona Rossa dei Campi Flegrei nonché per il trasferimento nelle Regioni e Province Autonome gemellate - ivi incluse le attività di cui al precedente punto 2 - secondo gli Indirizzi approvati dal Capo Dipartimento della Protezione Civile in data 02/02/2015 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016;
- 4) di stabilire che, di concerto tra la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, la Direzione Generale per il Governo del Territorio – Ufficio di Staff 50 09 92, la Direzione Generale per la Mobilità ed ACaMIR, tutti i dati e le cartografie inerenti la pianificazione oggetto del presente provvedimento e dei successivi sviluppi, vengano implementati e condivisi in una piattaforma digitale dedicata, secondo le modalità del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D. Lgs. 82/2005 e s.m.i;
- 5) di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento di Protezione Civile, nonché a tutti i soggetti istituzionali a vario titolo competenti nella pianificazione in argomento, per i provvedimenti consequenziali di competenza, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, degli Indirizzi approvati dal Capo Dipartimento della Protezione Civile in data 02/02/2015 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento al B.U.R.C. per la pubblicazione.